

## **Le parole di Oriana - omaggio a Fallaci in concerto**

DI E CON **MARIA ROSARIA OMAGGIO**  
AL PIANOFORTE **CRISTIANA PEGORARO**  
IMPRESSIONI VISIVE A CURA DI  
**CARLO FATIGONI e VINCENZO OLIVA**  
PRODUZIONE **ANGELARIA ASSOCIAZIONE CULTURALE e NARNIA FESTIVAL**  
con il patrocinio di **UNICEF ITALIA per la celebrazione dei 70 anni**

**Giovedì 27 ottobre 2016 alle ore 21:00, presso la Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica, va in scena lo spettacolo**  
"Le parole di Oriana – omaggio a Fallaci in concerto".

**Oriana racconta Fallaci, Penelope svela Cassandra, presenta se stessa, come ha sempre fatto, rivelandoci la natura intima delle sue scelte.**

**Ne nasce il ritratto di una donna dalla imprevedibile e sfaccettata personalità che sorprende per complessità, dimostrandosi aggressiva e fragile, generosa ed egocentrica, cupa e ironicamente fiorentina, timida e indomita allo stesso tempo.**

A dieci anni dalla scomparsa della grande giornalista, Maria Rosaria Omaggio porta in scena uno spettacolo per raccontarne la vita con un accurato montaggio delle sue parole, testualmente tratte dai suoi tanti scritti.

Oriana Fallaci non può essere conosciuta che attraverso la sua vasta opera, per avere un ritratto obiettivo della sua complessa attività e del suo privato con le tante sfaccettature di un carattere forte e fragile, indomito e solitario, determinato ma anche ironico.

Maria Rosaria Omaggio, già interprete di Oriana Fallaci nel film "Walesa, l'uomo della Speranza" di Andrzej Wajda, ruolo per il quale ha vinto la menzione speciale del Premio Pasinetti alla 70° Mostra del Cinema di Venezia e il Premio Oriana Fallaci 2014, dà ancora una volta voce e volto all'indimenticata "scrittore", come amava definirsi.

Sul palco la pianista Cristiana Pegoraro, pianista di fama internazionale definita dal New York Times "un'artista del più alto calibro", eseguirà i brani più amati dalla grande fiorentina e sue composizioni.

A completarne il racconto la proiezione delle impressioni visive create con filmati e foto ad opera del video artista Carlo Fatigoni e un teaser montato da Vincenzo Oliva.

**Roma, Auditorium Parco della Musica Sala Petrassi**

**Giovedì 27 ottobre 2016, ore 21:00**

**Posto unico: 15 Euro - Biglietti disponibili su : [www.auditorium.com](http://www.auditorium.com) – call center 892.101**

**Ridotti: 12 Euro - effettuando la prenotazione via email a: [helikoniam@tiscali.it](mailto:helikoniam@tiscali.it)**

**oppure (SOLO via sms) al 3927937717 specificando nome e numero dei partecipanti**

**È gradita donazione per i bambini Siriani a [www.unicef.it](http://www.unicef.it), indicando #Omaggio\_Unicef70.**

**Dieci anni dalla morte di Oriana Fallaci e ormai quasi dieci anni che la interpreto, sin dal giorno della presentazione del suo ultimo romanzo “Un cappello pieno di ciliegie”, fino alla recente emozione il 15 settembre scorso a Firenze mentre la sua città la riabbracciava intitolandole una piazza. Un lungo periodo durante il quale ho letto e studiato ogni suo scritto e conosciuto chi l’ha frequentata. C’è un’evidente spaccatura di opinioni riguardo il suo operato ed è lì la maggiore difficoltà di racconto. Ho imparato che solo Oriana può raccontare la Fallaci e solo attraverso le fessure dello sguardo osservatore, arguto e sensibile della Fallaci è possibile rivelare Oriana nella sua natura più intima e quotidiana. Fallaci narra Oriana, racconta se stessa, come ha sempre fatto, e in una sorta di conferenza dove le sue testuali parole, sempre scelte con una cura meticolosa, quasi maniacale, sono esaltate dalla musica e dalle immagini, che scorrono come i ricordi nella mente di chi narra. Così la messa in scena diventa anche la riscoperta del suo instancabile lavoro, di tante pagine della sua grande opera, stimolando a leggerla o rileggerla. “Le parole di Oriana” è un omaggio ad una grande italiana, un’ammirata attenzione agli scritti preziosi che ci ha lasciato e che l’hanno resa famosa nel mondo intero: «A lasciare i miei libri mi sembra di morire un po’ meno quando morirò. Proprio come succede quando si lascia un figlio e si continua a vivere attraverso di lui».**

*Maria Rosaria Omaggio*

**Questo spettacolo mi ha fatto avvicinare ancora di più alla Oriana Fallaci scrittrice e donna. I suoi testi mi hanno ispirato a comporre alcune delle musiche in programma. Musica intensa, dalle emozioni diverse così come poliedrico è il quadro che ne esce di Oriana attraverso i suoi scritti. In programma, anche alcuni dei brani musicali prediletti dalla grande scrittrice, che ho arrangiato per pianoforte. Preparare questo spettacolo è stato un lavoro entusiasmante. Stupefacente l’attualità delle parole di Oriana, che ti scuotono l’anima. Sorprendente il suo umorismo, a cui ci avviciniamo attraverso divertenti aneddoti che strappano sorrisi al pubblico. Io vivo in parte a NY, città che mi lega alla Fallaci. Ero a NY quando c’è stato l’attentato alle torri gemelle, 15 anni fa, e ho vissuto ogni istante di quella tragedia. Riviverla nelle parole di Oriana, mentre suono il mio brano preferito, “Il vento e il mare”, è uno dei momenti più toccanti dello spettacolo. Lavorare con Maria Rosaria Omaggio è ogni volta un’esperienza unica. Non credo ci sia un’attrice al giorno d’oggi che possa portare in scena un’Oriana migliore.**

*Cristiana Pegoraro*